



# Professione DOCENTE

periodico  
DCOER1749 del 19/02/2013 Omologato  
Posteitaliane

ORGANO NAZIONALE DELLA FEDERAZIONE GILDA - UNAMS - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, C/RM - ANNO XXIII N. 10 - DICEMBRE 2013

## E la mobilitazione continua...



(La Gilda degli Insegnanti ha iniziato il 3 ottobre con assemblee in tutta Italia)

di Gianluigi Dotti

Nella grande sala del Centro congressi Cavour di Roma, lo scorso 28 ottobre si sono riuniti i direttivi di tutte le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della scuola: Federazione GildaUnams, Flc-Cgil, Cisl, Uil e Snals, con l'intento di porre al centro del dibattito pubblico la questione scuola. "Il contratto: dare valore al lavoro nella scuola" è stata la parola d'ordine dei cinque segretari nazionali che sono intervenuti. Nigi, Di Menna, Di Meglio, Pantaleo e Scrima, seppur con accenti diversi e senza negare le differenze, hanno sottolineato l'importanza dell'appuntamento, che ha visto riunite le Organizzazioni firmatarie del Contratto nazionale, per dare voce a tutti coloro che ogni giorno entrano in classe e fanno funzionare la scuola. La riunione è stata l'occasione di una prima, e vigorosa, forma di pressione e di protesta verso la politica scolastica del Governo e l'opportunità di illustrare le proposte della scuola alla politica.

**L'analisi condivisa da tutti:** valutazione unanimemente negativa sia della Legge sulla scuola sia della Legge di stabilità, che, ad eccezione delle 90.000 immissioni in ruolo promesse, risultano deludenti e, in alcuni passaggi, addirittura offensive per i docenti.

**Il punto centrale affrontato da tutti gli interventi:** la carenza di risorse e di investimenti per la scuola. Dopo un quinquennio di tagli feroci, quando in molte altre nazioni al contrario si è preservata l'istruzione dalla crisi economica, il blocco del Contratto e degli scatti di anzianità fino al 2014 è visto da chi lavora nella scuola come una provocazione.

**Pur consapevoli** della situazione economica nazionale e internazionale, per tutti i sindacati **questa è la prima e imprescindibile richiesta al Governo:** reperire le risorse

economiche per aprire le trattative per il nuovo Contratto (bloccato da 5 anni) e per recuperare lo scatto del 2012. Senza soldi la proposta di contrattare solo la parte normativa risulta, oltre che una perdita di tempo, un'ulteriore provocazione.

**Dove reperire le risorse? Con una lotta senza quartiere all'evasione fiscale, alle consulenze superpagate, agli sprechi e agli stipendi dei grand commis.** Prima di tutto perché gli investimenti nell'istruzione sono alla base di ogni sviluppo economico e in secondo luogo perché nella scuola si pone una grave questione retributiva, gli stipendi dei docenti hanno perso negli ultimi anni una quota importante del loro potere d'acquisto; il rischio è che una parte non secondaria di chi lavora nella scuola scivoli nelle fasce povere della popolazione.

**Rivendicando la necessità del rinnovo contrattuale gli interventi hanno anche messo** in evidenza la "cattiva" abitudine, maturata negli ultimi anni da parte di tutti i Governi, di fare a meno del confronto con le OOSS e di ridurre le prerogative della contrattazione (vedi 150/2009).

Anche in questo campo è stato chiesto al Governo un deciso cambio di rotta. Negli interventi sono poi stati affrontati anche i problemi dell'immissione in ruolo dei precari su tutti i posti dell'organico di fatto e della riduzione di un anno della scuola superiore.

**La manifestazione si è conclusa con la richiesta al Governo di abrogare il decreto che blocca il Contratto e gli scatti e di recuperare lo scatto del 2012. Su queste richieste le OOSS hanno trovato una piattaforma comune che sosterranno con tutte le forme di lotta possibili, nessuna esclusa, ad iniziare da una manifestazione della scuola a Roma il 30 novembre prossimo e fino allo sciopero generale della scuola, se necessario.**



Documento approvato il 28 ottobre 2013 \*

### CAMBIAMO LA LEGGE DI STABILITÀ NO ALLA DOPPIA PENALIZZAZIONE: BLOCCO DEL CONTRATTO, BLOCCO DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE DI ANZIANITÀ

[...] È inaccettabile che si prelevino dalle tasche dei lavoratori ulteriori risorse, come avviene rastrellando la quota di economie da reinvestire sulla scuola per la valorizzazione della professionalità; così facendo si indebolisce ancor di più il potere d'acquisto delle retribuzioni, peraltro già basso, mentre mancano per i lavoratori pubblici gli annunciati interventi di riduzione della pressione fiscale.

#### No a incursioni legislative in materia contrattuale

L'idea di un rinnovo contrattuale che riguardi la sola parte normativa non ci trova disponibili; [...]

#### Servono investimenti e strumenti di intervento

L'esigenza di passare dalla politica dei tagli, che ha indebolito nell'ultimo decennio l'intero settore formativo, a quella degli investimenti non trova ancora adeguata risposta nell'azione del Governo, che risulta sotto questo profilo insufficiente. Il "decreto Istruzione", al vaglio dell'approvazione parlamentare, è solo un pallido inizio di un'indispensabile inversione di tendenza.

Le risposte che il mondo della scuola e il suo personale si attendono devono arrivare con un rinnovo contrattuale adeguato ai bisogni di un mondo della formazione in continua evoluzione; [...] l'anzianità va considerata anche per il futuro uno dei parametri utilizzati per riconoscere e valorizzare la professionalità, come avviene anche negli altri paesi europei.[...]

#### Chiediamo

- Un piano pluriennale di investimenti, per allineare la spesa per istruzione e formazione alla media europea; le risorse vanno trovate aggredendo la spesa pubblica improduttiva, rendendo meno oneroso l'assetto politico istituzionale, eliminando sprechi e contrastando duramente l'utilizzo improprio delle risorse pubbliche, combattendo la scandalosa evasione fiscale, intervenendo sulle rendite finanziarie.
- Il rinnovo del contratto nazionale e il pagamento degli scatti di anzianità, a partire dall'annualità 2012, con il reperimento delle economie appostate nei bilanci del MEF e del MIUR.
- La stabilità degli organici, con l'introduzione dell'organico funzionale e pluriennale
- Continuità e prospettiva, a partire dal nuovo piano triennale di assunzioni, ai percorsi di stabilizzazione del personale su tutti i posti disponibili e vacanti per docenti ed ATA.

Un piano nazionale di formazione per docenti, personale educativo, ATA e dirigenti, sostenuto da adeguate risorse.

Il ripristino delle posizioni economiche orizzontali del personale ATA.

La risoluzione delle questioni aperte su inidonei e docenti ITP (C999 e C555) e sui pensionamenti "quota 96".

Garanzia del sostegno agli alunni disabili.

Roma, 28 ottobre 2013

\* Il testo completo si trova in [www.gildains.it](http://www.gildains.it)

#### Mobilitazione della categoria

Flc CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confsal e Gilda FGU indicano una manifestazione nazionale a Roma per il giorno 30 novembre 2013.